Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Interpellanza dei consiglieri De Lucia e F. Aguzzoli in ordine alla bretella a parco ottavi.

PRESIDENTE IORI

Proseguiamo con la seconda interpellanza del giorno che è la prima in ordine alla presentazione in scaletta, quella presentato come primo firmatario dal Consigliere De Lucia in ordine alla bretella Parco ottavi. Anche a questa risponderà l'Assessore Tria. Do la parola al Consigliere De Lucia per la presentazione dell'interpellanza.

CONSIGLIERE DE LUCIA

Grazie Presidente. Facciamo un tuffo nel passato, nel senso che andiamo al 3 maggio 2017 veniva dato alla stampa un comunicato direttamente il Sindaco Luca Vecchi, che diceva che tra un anno, quindi nel 2018 sarebbero partiti i lavori per questa piccola opera, questa bretellina di parco ottavi che nulla ha che vedere con quella di Rivalta o di Fogliano. Stiamo parlando proprio di una percentuale di suolo consumato veramente bassa. I quartieri della zona saranno più vivibili, veniva dato alla stampa, si attende anche il bando ANAS per la progettazione e la tangenziale nord e qui c'è anche un collegamento rispetto all'argomento di prima, quindi nel dettaglio si tratta di 200 metri di strada necessari per collegare via Fratelli Bandiera a via Chopin, l'asse attrezzato che dalla rotatoria l'Acquedotto conduce alla via Emilia, via Martiri e Piazza Tienanmen. La bretella di Parco Ottavi è stata finanziata dal Comune con 400.000 euro nel Piano Investimenti 2017 che all'epoca lo ricordo era solo di 6 milioni, nel 2017 6 milioni. Se andiamo a vedere Piano Investimenti di oggi andiamo oltre i 100 milioni di euro. Qui veniva detto "credo che nell'arco di un anno vedremo partire i lavori", spiega Tg Reggio Il Sindaco Luca Vecchi, "quest'opera ci consentirà di rendere più vivibili i diversi quartieri della città, alleggerire il traffico della zona dell'orologio". Qui c'è da fare una prima domanda, una prima richiesta perché siamo andati sul territorio e chiaramente abbiamo visto alcuni assi di collegamento che sono ad esempio su via Belgio, però se si va a vedere quella che è la costruzione e se si va a vedere anche il Piano Investimenti e qui andiamo ai giorni d'oggi, ovvero quello che è il Triennale dei lavori dal 2023 al 2025 viene compresa una voce per il collegamento da via Fratelli Bandiera a Parco ottavi pari a 720.000 euro. Quindi, la prima questione è legata al fatto se il progetto si è modificato, quindi possiamo già avere una parte realizzata, perché sono stati svolti dei

lavori all'epoca ad esempio, su Via Reggio come stavo dicendo, però rientra all'interno non degli investimenti, ma delle manutenzioni di fatto ordinario, cioè piccoli lavori di collegamento. Però ad oggi noi vediamo la seguente cifra che è di 720.000 euro. Nel 2017 chiaramente non c'era l'aggravio di costi, non c'era la guerra, non siano tutte quante le analisi che si vogliono fare, però era di 400.000 euro. Quindi la prima questione se il progetto è uguale identico, cioè se stiamo parlando di 200 metri di strada o se stiamo parlando di molto di più, perché facendo riferimento a quella Commissione dove abbiamo visto gli aggravi di costi per la tangenziale di Fogliano, per avere un'idea, non regge la proporzione, nel senso che, se andiamo a vedere l'aggravio dei costi alla tangenziale di Fogliano vediamo un 15, 18% queste erano le cifre, se andiamo a vedere qui da 400 mila a 720 mila insomma è praticamente quasi il doppio mi verrebbe da dire no: Quello che noi andiamo a chieder, visto che l'opera è stata rinviata diverse volte negli anni in che mese del 2023, visto che c'è all'interno del piano lavori uscirà il bando di gara per assegnare il lavoro pubblico e chiaramente anche il cronoprogramma dei lavori? Se saranno previsti espropri per quali importi? Visto che già nel 2017 si parlava di espropri su proprietà di CCFS e di alcuni privati, quindi non so se ad esempio sono aumentati i costi di esproprio possiamo dire. Ultima domanda quali iniziative si vogliono intraprendere sul territorio di confronto e analisi con i cittadini del quartiere per discutere l'opera? Perché ancora questa chiaramente è sentita, perché a noi è arrivata una richiesta diretta. Userò l'ultimo minuto che ho a disposizione, per fare un inciso l'Assessore, poi potrà anche non rispondere visto che non è oggetto di discussione in questo momento, però abbiamo appreso dalla stampa, il 7 gennaio 2022, che ci sono state le dimissioni dell'associazione antimafia Agende Rosse e la Consulta legalità di Reggio Emilia. Abbiamo seguito quello che è la vicenda e fondamentalmente abbiamo visto, l'avevamo già segnalata questa cosa che dal 2018 ad oggi sono stati svolti soltanto sette incontri, troppo pochi se pensiamo che la nostra Regione è stata classificata come dischetto distretto di mafia e dal Procuratore Generale della Corte di Appello di Bologna Lucia Musti. Volevamo chiedere proprio questo visto che abbiamo l'Assessore in Aula quali sono le considerazioni, ma soprattutto se c'è la volontà di lavorare in maniera diversa con la Consulta legalità? Non ho il tempo di leggervi tutta quella che è l'analisi che viene fatta dall'associazione e se c'è volontà anche di ricucire poi direttamente con questa associazione antimafia del nostro territorio. Qui vado a chiudere e ringrazio per la risposta sia sì o se sia una sia se siano due. Grazie ancora.

PRESIDENTE IORI

Grazie Consiglieri De Lucia. Do la parola all'assessore Tria per la risposta.

ASSESSORE TRIA

Possono anche essere tre le risposte, mi può fare tutte le domande che vuole io cerco sempre di far fronte alle richieste. Quella che è la nostra posizione rispetto alla fuoriuscita dall'associazione Agende Rosse, parto dalla fine perché così non mi dimentico di risponderle, che abbiamo appreso anche noi sulla stampa peraltro, prima che ci venisse notizie della comunicazione data a mezzo PEC ai nostri uffici è quella che abbiamo preso, c'è una dichiarazione che avrete sicuramente letto sui giornali mia e del Sindaco, ci dispiace naturalmente questa fuoriuscita abbiamo chiarito quello che secondo noi è il senso della consulta provinciale per la legalità, che non è la Consulta esclusivamente del Comune, ma che raccoglie tutti gli Enti o comunque per rappresentanza a tutti gli Enti territoriali del nostro territorio provinciale oltre che sindacati, associazioni di categoria, associazioni antimafia. Ne abbiamo parlato non più di otto, dieci mesi fa vado a memoria anche forse su una vostra interpellanza delle ragioni per cui l'organismo non si era riunito così frequentemente e delle possibili via d'uscita a questa situazione. Allora si pensò, si creò un organismo ristretto per cercare di dare più agilità ad un organismo che vede una rappresentanza piuttosto pletorica di tutti, platonica ma ricca e ed è giusto che sia così. È ovvio che quell'organismo è principalmente un organismo di confronto, di scambio e come dire dialettica su quei temi che sono oggetto dell'atto fondativo di quella Consulta. Questo è e questo deve essere chiaro a tutti. Poi come abbiamo scritto ma io per primo ridico qui in questa sede, qualcuno ha espresso critiche nei confronti della non frequente convocazione, peraltro la Consulta era convocata, è convocata da prima di queste dimissioni per il 18 gennaio se non ricordo male, ha espresso critiche rimanendo all'interno di questo organismo. Anche oggi sui giornali leggo prese di posizione di un sindacato sicuramente è di un'altra associazione mi pare Libera. Mi auguro che Agende Rosse voglia ripensarci, perché comunque checché si possa dire rispetto all'operatività, alla carenza dal punto di vista organizzativo, alla infrequenza delle convocazioni, comunque è qualcosa che può servire su quei temi a tutta la città. Quindi non vedo perché far mancare l'apporto che anche Agende Rosse possono dare a questa iniziativa. Ne è uscita l'associazione come era uscita peraltro mi risulta quella era una Commissione Consiliare del Comune di Brescello

con motivazioni forse diverse, ma che comunque esprimano dissenso rispetto all'attività di quella Commissione consiliare. Poi ognuno la vede come crede, ma credo che l'attività possa essere rilanciata, ripresa nell'ambito di quelli che sono i confini di quel tipo di organismo naturalmente. Al di là di quelle critiche che sono state mosse rispetto alla mancata convocazione del Procuratore della Repubblica, del Prefetto, su questo abbiamo scritto, come dire non appartiene alla più elementare grammatica dei rapporti istituzionali che la Consulta possa convocare innanzi a sé il Procuratore della Repubblica. Quando è stato il momento il Sindaco ha espresso il desiderio manifestato da tanti di vedere il Prefetto innanzi alla Consulta e questo è stato come dire trasmesso al Prefetto naturalmente. Chiudo la parentesi spero di aver pur confusamente risposto rispetto al sentiment diciamo dell'Assessore e del Sindaco rispetto a questa fuoriuscita di cui abbiamo appreso. Bretella Parco Ottavi cerco di rispondere in maniera puntuale a quelle che sono state le vostre richieste. Nella prima metà di quest'anno, quindi, del 2023, verrà affidata alla progettazione dell'opera, quindi verrà dato l'incarico di redigere, di realizzare il progetto definitivo esecutivo. Chiedo solo un paio di minuti in più. In conseguenza ovviamente della progettazione si potranno definire le modalità e le tempistiche di affidamento dei lavori e il conseguente cronoprogramma dei lavori stessi. Rispetto alla premessa che ha fatto il Consigliere De Lucia, voglio dire che l'opera quella è nel senso c'è da ricongiungere una strada che termina in fondo a parco ottavi, senza congiungersi con alcunché con via Fratelli Bandiera, si tratta di un tratto di ricongiungimento stradale di meno di 200 metri, credo siano 150 metri e quella è l'opera, quindi verrà affidata la progettazione entro i primi sei mesi di quest'anno. Sono previsti degli espropri naturalmente che sono quantificabili in via preliminare rispetto all'estensione in poco meno di 11.300 metri quadri, la quantificazione degli importi non è stata ancora calcolata, perché sarà ovviamente oggetto di uno degli elaborati di progetto, quindi verrà, come dire, quantificata di qui a breve. È ovvio che sappiamo che a seguito dell'adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale lì sono stati apposti i vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili per la realizzazione di un'opera pubblica per pubblica utilità in relazione a quelle parti di terreno che dovranno essere espropriate. Il costo è lievitato, naturalmente guardando alle premesse della vostra interpellanza si parlava di un'opera che era stata annunciata nel 2017, inevitabilmente i costi sono lievitati. Il consigliere De Lucia faceva riferimento a un incremento del 15, 20% dei costi di realizzazione pensando alla tangenziale di

Fogliano, ma in relazione a quello che è stato l'incremento dei costi dell'ultimo anno e mezzo, cioè i costi relativi a energia e materie prime; ma se andiamo a vedere quello che era il costo preventivato della tangenziale di Fogliano, quando si scrisse quel famoso accordo di programma fra Comune di Reggio Emilia e Provincia di Reggio Emilia si parlava anziché di 13 milioni andiamo indietro di più o meno insomma sette, otto anni di dieci milioni circa. Quindi l'incremento del valore dell'opera è quello che è stato necessario per rendere attuale e progettabile e realizzabile quest'opera con i prezzi odierni. ma il tratto è il medesimo, quello da sempre ipotizzato. Se poi guardate proprio a mero titolo così esemplificativo quello che è il valore a chilometro, a metro quadro, anzi perché a chilometro qui non ci arriviamo delle principali infrastrutture viarie che sono state progettate alcune delle quali sono in corso di realizzazione, ci rendiamo conto che siamo di fronte ad un valore assolutamente proporzionale, quindi questo è stato necessario per rendere attuali i prezzi previsti per la realizzazione di quest'opera. L'ultimo punto credo della vostra interpellanza riguardava l'eventuale coinvolgimento della città mi pare di ricordare sul confronto e l'analisi dei cittadini del quartiere. Ora qui dal punto di vista del coinvolgimento dei cittadini del quartiere non so quanto possa essere da fare, quanto ci possa essere di utile. Il tratto, il percorso, il corridoio che serve a ricongiungere via Fratelli Bandiera con la strada che muore all'interno di parco Ottavi è uno e uno solo, cioè non ci sono grandi alternative dal punto di vista della scelta del percorso. È ovvio che nel momento in cui la progettazione sarà come dire pronta se non altro allo stadio di definitivo, certamente occorrerà come darne comunicazione e rendere noto alla cittadinanza quella che è un'opera che come voi stessi avete detto nell'ambito di questa interpellanza la città attende per rendere meno invasivo il traffico sulle arterie principali che transitano in quella zona, quindi credo sia un'opera particolarmente attesa al di là di quella che non potrà che essere l'unica soluzione per realizzarla dal punto di vista proprio del percorso, del tracciato. Vedo che fra le premesse che voi citavate e chiudo si diceva che nel 2017 si parlava di una serie di opere che avrebbero consentito di realizzare, completare almeno in parte la viabilità della città si parlava di Rivalta, di Fogliano, della tangenziale nord, oltre che di questa opera e della tangenziale di Bagno Rubiera, se non altro posso permettermi di dire che almeno tre quinti di queste opere se non sono partite sono in fase di partenza, quindi perlomeno una buona parte di quel programma preannunciato a suo tempo è in dirittura d'arrivo e voi conoscete meglio di me quelli che sono i tempi, e le dinamiche che

sorreggono e conducono alla realizzazione di un'opera pubblica. Chiedo scusa per il ritardo.

PRESIDENTE IORI

Grazie Assessore Tria. Passiamo alla terza interpellanza presentata come primo… Scusi ha ragione, scusi consigliere De Lucia, do di nuovo a lei la parola per la replica.

CONSIGLIERE DE LUCIA

Allora starò sul tema della bretella, poi con i pochi minuti a disposizione parlerò anche del tema della Consulta, visto che abbiamo avuto una discussione su questo argomento. Allora se andiamo a vedere i costi e si fa proprio il paragone sulla tangenziale di Fogliano dai 10 milioni, si passa di fatto quelli che erano i 12 milioni e mezzo barra 13 milioni. Quello che non riusciamo però a comprendere è il tema della proporzione, nel senso che se da 420 andiamo a 780 vuol dire che siamo andati su delle cifre chiaramente molto più alte, quindi quell'aggravio dei costi anche con tutte le seguenti rivalutazioni che erano entrate già nel Piano Investimenti, cioè nel senso che quando quest'opera è slittata di anno, in anno ha sempre tenuto quell'importo, quindi vuol dire che o erano stati fatti vari calcoli oppure viceversa non si era aggiornato tutto quello che era il vario tabellario. È vero che negli ultimi due anni abbiamo avuto aggravi di costi maggiori, di rivalutazioni e tanto di più così però non è stato per gli anni precedenti, cioè voi sapete che ci sono dei tabellari dei lavori pubblici a cui bisogna sottintendere quando si vanno a fare le opere per vedere i prezzi. Siamo lieti che quest'opera venga svolta anche perché come veniva ricordato non ha una traccia diciamo ecologica massiva, ma anche perché per chi va sul territorio veramente può vedere un'opera fondamentalmente incompiuta, cioè nel senso che manca proprio quel pezzo di strada per andare a fare il collegamento, quindi è anche il momento di farlo. L'Assessore dice ci sono all'interno dello stesso articolo Fogliano, Rivalta e nodo Bagno Rubiera, poi la tangenziale nord, attenzione erano quelli della precedente Amministrazione, quindi dovevano essere completate la passata legislatura non questa, quindi vuol dire che siamo in ritardo di un po' di anni. È chiaro che ci sono anche delle opere complesse come la tangenziale nord, dove probabilmente credo che i miei figli riusciranno a vedere la luce, l'inaugurazione di quell'opera, ma proprio per la sua complessità sia chiaro, poi ci sono altre opere dove ad esempio la tangenziale Bagno Rubiera, in cui ad oggi non abbiamo chiaro ancora quello

che ad esempio è il tracciato. Abbiamo solo cittadini che sono venuti in quest'Aula per dire “guardiamo proposte alternative così non deve essere”. Su Fogliano e Rivalta dovremmo arrivare entro fine legislatura in teoria a quello che è il completamento per Rivalta e forse l'inaugurazione, per quello che riguarda Fogliano, anche perché ci sono dei ricorsi per quell'opera. Quindi non direi esattamente i tre quinti, direi un quinto sicuro, il resto sa da vedere, prendiamo nota che verranno svolte entro metà dell'anno la progettazione e poi ci sarà chiaramente una gara. Noi pensiamo che i cittadini, diceva prima l'assessore non comprendo bene qual è che l'attività per quest'opera per andare sul territorio, in realtà secondo me per come intendo l'attività amministrativa se io vado a fare su un quartiere un'opera anche di piccola importanza, l'Assessore conoscerà tutte quante le varie assemblee che farà con i controlli di comunità o per andare a comunicare anche piccole opere, forse questo è bene comunicarla, perché impatterà sulla vita dei cittadini almeno uno o due mesi, quindi sicuramente chi vive lì avrà delle modifiche al proprio status quo di vita e sappiamo che questo non turba noi che siamo in quest'Aula, però turba ai cittadini perché quelle sono tutte le varie richieste. Eventualmente un’assemblea al centro sociale Orologio che è lì vicino sarebbe a nostro avviso utile farla. Poi su quello che riguarda la Consulta, allora sono state dette parole di critica e non è sbagliato, però di critica costruttiva cioè quando noi abbiamo appreso il comunicato ci siamo ritrovati a dare ragione a quella che è l'associazione Agende Rosse, ma anche perché l'avevamo già segnalato sette incontri dal 2018 ad oggi, vuol dire che uno, due, tre, quattro, cinque anni, non calcolo il 2023 ci si è riuniti una volta all'anno e una volta due, cioè siamo a questi livelli e soprattutto per quello che riguarda la nostra attività in un distretto com’è stato reputato comunque ad alta infiltrazione mafiosa pensiamo che possa essere fatto di più, anche perché noi ad oggi non conosciamo neanche i verbali. Che cosa è stato fatto da questa Consulta legalità? Noi non lo sappiamo e denunciamo anche la situazione che la Commissione Legalità, Commissione, Innovazione, Legalità e tanto di più sul tema della legalità nel 2022 si è riunita solo due volte per questioni richieste tra l'altro dal Gruppo di Coalizione Civica. Sicuramente c'è bisogno di un cambio di passo e lo dico anche perché abbiamo, avuto premura di andare a vedere quelle che sono le attività della vicina Consulta della legalità di Parma e anche quella di Bologna, oltre a ritrovarsi di più la questione che loro quando richiedono le audizioni non ci sono problemi di sorta o di protocollo, quindi non riusciamo a capire perché si è più, come dire, timidi a Reggio, non saprei come altro

dire. Noi pensiamo che questa Consulta ripeto ormai siamo a fine legislatura, quindi ormai si può parlare del passato più che di quello che si può fare, però non abbia lavorato secondo i canoni. Per chiudere l'associazione Agende Rosse, sì si è tolta dalla Commissione di Brescello. Io invito andare a vedere la situazione che c'era Brescello nel post, cioè non è neanche paragonabile chiaramente lavoro di Reggio, lo dico con un plus rispetto a quello che è la situazione qui a Reggio città voglio essere chiaro. Qui però di fatto, se un'associazione abbandona il tavolo, un'altra esprime critiche come Libera una del grande associazioni per la cultura legalità in Italia anche dei sindacati CISL, ma anche la Cgil; era la CGIL che aveva chiesto di chiamare quelli che erano i Prefetti e anche altre persone impegnate sull'antimafia, forse qualche problema c'è. Quindi nel 2023 speriamo che se l'anno della svolta. Chiudo grazie.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Interpellanza del consigliere Fabrizio Aguzzoli sulla presenza di colonnine di ricarica per auto elettriche presso la stazione Mediopadana dell'alta velocità.

PRESIDENTE IORI

Grazie consigliere De Lucia, scusi se prima ho cercato di censurarla non dandole la parola. Passiamo alla terza interpellanza presentata dal consigliere Fabrizio Aguzzoli sulla presenza di colonnine di ricarica per auto elettriche presso la stazione Mediopadana dell'alta velocità. Anche a questa risponderà l'assessore Nicola Tria a nome della Giunta. Do la parola al Consigliere Aguzzoli per la presentazione dell'interpellanza.

CONSIGLIERE AGUZZOLI

Presidente essendo il mio primo intervento dell'anno colgo anche io l'occasione per inviare un saluto e un augurio di buon anno a tutti i colleghi presenti e chi ci segue sugli spalti della Sala del Tricolore e all'Assessore che continua questa maratona di interpellanze e a tutto il personale degli uffici di prezioso supporto all'attività del Consiglio Comunale. Veniamo a questa interpellanza la terza di oggi, riguarda come ha detto le, Presidente, l'oggetto è la presenza e il funzionamento delle colonnine di ricarica per auto elettriche presso la stazione Mediopadana dell'alta velocità. Si tratta di una mozione assolutamente e squisitamente tecnica, che quindi richiede una risposta di tipo tecnico, non certamente politico. Mi si consenta tuttavia in premessa alcune